

## Santena

### Terra ai disoccupati nella cascina Massetta

ANTONELLA MARIOTTI

Un grande orto, un orto della solidarietà, un orto sociale. Alla cascina Massetta di Santena nasce il quinto progetto di Agritorino, che compie un anno proprio in questi giorni, l'associazione di agricoltura sociale. Agritorino trova terreni, vengono donati da amministrazioni comunali o privati, e li trasforma in «apezzamenti di una sessantina di metri quadrati - spiega Riccardo Rossotto, il presidente - che poi diamo in concessione per essere coltivati a persone in difficoltà, disoccupati principalmente». Il primo

anno di Agritorino ha portato un bilancio: le famiglie che hanno coltivato l'orto hanno risparmiato dai 600 ai mille euro all'anno. La grande cascina di Santena potrà diventare il «cuore» pulsante del progetto, con attività agricole e di formazione anche per disabili ed ex detenuti.

«Abbiamo coinvolto l'Opera Barolo - ha detto Rossotto - per la cascina Massetta, e stiamo studiando anche la possibilità di ristrutturare la cascina e farne una casa famiglia per ex detenuti». L'Opera Barolo si affianca a Cottolengo, Salesiani, Sermig, Padri Somaschi, Piazza dei Mestieri e la società



Gli orti di Agritorino: le famiglie risparmiano fino a 1000 euro

di microcredito Permico, che hanno lanciato questo cantiere-laboratorio nuovo e stimolante. La cascina Massetta, che si trova in strada comunale dell'Alberassa, potrà essere anche il centro operativo di Agritorino: non solo coltivazione di terreni, casa famiglia ma anche attività di formazione,

centri di sostegno per portatori di handicap. «L'accordo - dice ancora Rossotto - prevede la cessione in comodato gratuito di una parte di proprietà. A breve inizieranno i lavori di ristrutturazione di un lotto edilizio della cascina e sarà messo a produzione un terreno di quasi 18 mila metri quadrati».